Edificazione - Il contributo dei lettori

Guinness dei primati- di Marcello Usai, Sassari

Se andassimo a cercare nella storia d'Israele qualcosa di veramente grande, qualcosa di veramente importante, qualcosa di veramente imponente, qualcosa che ha avuto un valore concreto e reale, sono sicuro che ciascuno di noi, volendo considerare questo da un punto di vista architettonico, direbbe che se ci è stato nella d'Israele qualcosa riportante tali caratteristiche, lo è stato senz'altro nella costruzione più importante che sia mai stata edificata in Israele, il Tempio di Dio.

Il tempio di Dio infatti possiamo dire che sotto diversi aspetti era unico nel suo genere e nella sua struttura. Era un tempio magnifico in tutta la sua bellezza, ma ancora di più noi tutti sappiamo come esso costituisse a tutti gli effetti l'edificio consacrato all'Eterno, al culto dell'Eterno.

Nell'anno 1000 a.C. circa il re Davide propose di rimpiazzare il Tabernacolo mobile con un edificio permanente e così incominciò a mettere insieme la maggior parte del materiale.

In 1Cr 22:14 leggiamo che egli preparò: …ho preparato per la casa dell'Eterno centomila talenti d'oro (circa 5.000 tonnellate), un milione di talenti d'argento (circa 50.000 tonnellate), e una quantità di rame e di ferro da non potersi pesare, tant'è abbondante; ho pur preparato del legname e delle pietre..

Lui stesso vi aggiunse dai suoi beni personali dicendo:

1Cr 29:3 Di più, per l'affezione che porto alla casa del mio Dio, siccome io posseggo in proprio un tesoro d'oro e d'argento, io lo do alla casa del mio Dio, oltre a tutto quello che ho preparato per la casa del santuario:4 cioè tremila talenti d'oro (150 tonnellata), d'oro d'Ofir, e settemila talenti d'argento purissimo (350 tonnellate), per rivestirne le pareti delle sale:…

I principi seguendo l' esempio di Davide aggiunsero anch'essi dei beni:

1Cr 29:6 Allora i capi delle case patriarcali, i capi delle tribù d'Israele, i capi delle migliaia e delle centinaia e gli amministratori degli affari del re fecero delle offerte volontarie;7 e diedero per il servizio della casa di Dio cinquemila

talenti d'oro (250 tonnellate), diecimila dariche, diecimila talenti d'argento (500 tonnellate), diciottomila talenti di rame, e centomila talenti di ferro.

Oltre a questo possiamo dire che il tempio come forma riproduceva la pianta del Tabernacolo, ma le sue dimensioni ne erano duplici e la decorazione, come abbiamo letto molto più che lussuosa. Per questioni di tempo non vi descrivo le caratteristiche delle decorazioni realizzate internamente e le caratteristiche del materiale di prima scelta selezionato per il soffitto, il pavimento e le pareti ecc.

Era un qualcosa di veramente impressionante, che se oggi fosse ancora in piedi una struttura del genere sarebbe sicuramente l'edificio più lussuoso, più importante e più imponente del mondo, un qualcosa di veramente unico e grandioso da potere osservare con ogni ammirazione.

Ma ora vorrei cambiare soggetto e volendo comunque andare avanti con questo discorso, nel cercare sempre nel nostro testo sacro quale sia stata, non la cosa stavolta, ma la persona che ha avuto una enorme autorità, che ha avuto una enorme importanza, che ha avuto un enorme fama ed una ricchezza nonché anche una grande saggezza indescrivibile, sicuramente unica tale che nessuno l'ebbe mai, sono sicuro che tutti siamo d'accordo se cito il nome del re Salomone.

Noi tutti sappiamo com'egli dovette regnare su Israele fin dalla sua giovinezza, quando aveva solo 20 anni e in un sogno ch'egli ebbe Dio gli diede ciò che non diede mai a nessun altro in tale misura:

Re 3:11 E Dio gli disse: 'Giacché tu hai domandato questo, e non hai chiesto per te lunga vita, né ricchezze, né la morte de' tuoi nemici, ma hai chiesto intelligenza per poter discernere ciò ch'è giusto, 12 ecco, io faccio secondo la tua parola; e ti do un cuor savio e intelligente, in guisa che nessuno è stato simile a te per lo innanzi, e nessuno sorgerà simile a te in appresso. 13 E oltre a questo io ti do quello che non hai domandato: ricchezze e gloria; talmente, che non vi sarà durante tutta la tua vita alcuno fra i re che possa esserti paragonato.

Conosciamo tutti la fama e l'imponenza di questo re e la magnificenza del suo regno, della sua corte, della sua mensa, ed il lusso di cui egli si circondava, pensate che i costi dei suoi spostamenti corrispondevano alle sue entrate e uscite ed alla sua potenza politica.

Venivano addirittura da lontano per ascoltare le sue sentenze piene di sapienza, e una volta anche la regina di Sceba venne a Gerusalemme per porre dei quesiti difficili e quando si rese conto di chi avesse davanti reagì in

questa maniera:

1Re 10:4 E quando la regina di Sceba ebbe veduto tutta la sapienza di Salomone e la casa ch'egli aveva costruita 5 e le vivande della sua mensa e gli alloggi de' suoi servi e l'ordine del servizio de' suoi ufficiali e le loro vesti e i suoi coppieri e gli olocausti ch'egli offriva nella casa dell'Eterno, rimase fuori di sé dalla maraviglia.

6 E disse al re: 'Quello che avevo sentito dire nel mio paese dei fatti tuoi e della tua sapienza era dunque vero. 7 Ma non ci ho creduto finché non son venuta io stessa, e non ho visto con gli occhi miei; ed ora, ecco, non me n'era stata riferita neppure la metà! La tua sapienza e la tua prosperità sorpassano la fama che me n'era giunta!

8 Beata la tua gente, beati questi tuoi servi che stanno del continuo dinanzi a te, ed ascoltano la tua sapienza. 9 Sia benedetto l'Eterno, il tuo Dio, il quale t'ha gradito, mettendoti sul trono d'Israele! L'Eterno ti ha stabilito re, per far ragione e giustizia, perch'egli nutre per Israele un amore perpetuo'.

Un qualcosa quindi oltremodo entusiasmante, che non può lasciarci indifferenti e non farci considerare Salomone essere stato il più grande re di tutti i tempi.

Infine volendo considerare quale sia stata una delle avventure più importanti e caratteristiche che nessun uomo abbia mai avuto, una di quelle avventure che a seconda della persona a cui si racconta probabilmente non ci crederà mai, una delle avventure più avvincenti contenute nella Scrittura, è senz'altro costituita da ciò che Giona dovette affrontare nella chiamata ricevuta da Dio.

Dio gli ordinò di andare a predicare a Ninive, una gran città abitata per lo più da un popolo pagano, Egli si rifiutò e fuggì in tutt'altra parte, salì su una nave la quale a causa sua andò incontro ad una gran burrasca; dopo una serie di inchieste il capitano della nave arrivò a conoscenza del fatto che fosse proprio Giona la causa del nubifragio e Giona stesso chiese di essere buttato in mare dove poi venne inghiottito da un gran pesce nel quale rimase 3 gg e 3 notti; Giona pregò Dio, si pentì della sua disubbidienza e Dio ordinò al pesce il quale poi lo vomitò sull'asciutto. Giona ricevette quindi una seconda chiamata e stavolta si recò a Ninive dove predicò il volere di Dio, Ninive si convertì e Dio non mise in atto i suoi giudizi contro tale città.

Questa di Giona è una storia veramente incredibile, e così come anche le altre due (Tempio e Salomone), è caratterizzata da una particolarità eccellente. Come dicevo anche prima è una storia unica, talmente unica che per molti è veramente difficile credere che sia mai potuto capitare una cosa simile ad un uomo. A differenza del Tempio e di Salomone, possiamo dire che

il valore economico è decisamente inferiore, ma la storia di Giona si contraddistingue proprio come particolarità avvincente e come unicità al punto che ho voluto quest'oggi porla alla vostra attenzione insieme alle altre due per un semplice fatto:

Leggiamo ora un brano biblico che ha a che fare con quanto vi ho appena esposto:

Mat 12:1 In quel tempo Gesù passò in giorno di sabato per i seminati; e i suoi discepoli ebbero fame e presero a svellere delle spighe ed a mangiare. 2 E i Farisei, veduto ciò, gli dissero: Ecco, i tuoi discepoli fanno quel che non è lecito di fare in giorno di sabato. 3 Ma egli disse loro: Non avete voi letto quel che fece Davide, quando ebbe fame, egli e coloro ch'eran con lui? 4 Come egli entrò nella casa di Dio, e come mangiarono i pani di presentazione i quali non era lecito di mangiare né a lui, né a quelli ch'eran con lui, ma ai soli sacerdoti? 5 Ovvero, non avete voi letto nella legge che nei giorni di sabato, i sacerdoti nel tempio violano il sabato e non ne son colpevoli?6 Or io vi dico che v'è qui qualcosa di più grande del tempio. 7 E se sapeste che cosa significhi: Voglio misericordia e non sacrifizio, voi non avreste condannato gl'innocenti; 8 perché il Figliuol dell'uomo è signore del sabato.

Mat 12:38 Allora alcuni degli scribi e dei Farisei presero a dirgli: Maestro, noi vorremmo vederti operare un segno. 39 Ma egli rispose loro: Questa generazione malvagia e adultera chiede un segno; e segno non le sarà dato, tranne il segno del profeta Giona. 40 Poiché, come Giona stette nel ventre del pesce tre giorni e tre notti, così starà il Figliuol dell'uomo nel cuor della terra tre giorni e tre notti. 41 I Niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione e la condanneranno, perché essi si ravvidero alla predicazione di Giona; ed ecco qui vi è più che Giona! 42 La regina del Mezzodì risusciterà nel giudizio con questa generazione e la condannerà; perché ella venne dalle estremità della terra per udir la sapienza di Salomone; ed ecco qui v'è più che Salomone!

Come avrete senz'altro fatto caso, in questo brano il Signore cita sia il Tempio che è stato oggetto dei nostri pensieri, cita Salomone che pure abbiamo considerato e cita anche Giona, soggetto della terza esposizione. Il Signore in questo brano li chiama tutti e tre in qualche modo alla memoria degli Scribi e dei Farisei che in quel momento lo tentavano con delle critiche e con delle prove, ed egli cita proprio quanto noi stessi abbiamo considerato e usando dei termini di paragone egli dice:

v'è qui qualcosa di più grande del Tempio! E con questo Gesù affermava la Sua divinità e autorità e affermava di essere superiore al Tempio maestoso di cui abbiamo parlato bene prima e di cui tutti ne abbiamo ammirato la sua magnificenza, Gesù volle proprio fare capire che così come i sacerdoti

servivano al Tempio, trasgredendo anche apparentemente il Sabato, così ora non v'era trasgressione là dove anche in giorno di Sabato i suoi discepoli, operavano per servire non al tempio, ma Colui per il quale il Tempio venne edificato e di cui egli si reputò superiore ad una struttura architettonica.

Lo stesso discorso vale anche per Giona e Salomone, che per quanto grandi siano state le loro imprese, le loro vite, la qualità della persona di Salomone, ora Gesù dimostrava col suo dire di una saggezza superiore anche quella di Salomone perché era proprio Lui che gliela diede e nella sua divinità dichiara che avrebbe fatto lo stesso che fece Giona, ma chiaramente con un significato spirituale notevolmente superiore e differente a quello di Giona.

Se quindi il Signore si pone al di sopra di tutto ciò che nelle scritture viene presentato con tanta esultanza e magnificenza, e oggetto di ammirazione, quanto più noi oggi dobbiamo considerare la Sua persona e renderci subito conto che in quel tempo a Gerusalemme c'era

più che un meraviglioso Tempio, ma c'era Colui per il quale il tempio era stato edificato affinchè il Suo popolo lo potesse servire;

più che Salomone! In quanto la sua sapienza era oltremodo superiore a quella di un uomo che la ricevette da Dio stesso il quale era ora lì presente in forma di uomo.

più che Giona in quanto se l'avventura di Giona seguita dalla sua predicazione portò alla conversione i Niniviti del tempo, quanto più il suo morire sulla croce e rimanere in uno stato di morte 3 gg e 3 notti, avrebbe prodotto conversioni a vita eterna non solo per un popoloo una città, ma per tutta l'umanità che si sarebbe rivolta a Lui ed al Suo sacrificio.

Come conclusione vorrei veramente che tutti insieme mirassimo a Lui che è il nostro Signore, che è il nostro Salvatore e vorrei che tutti insieme affermassimo col nostro AMEN che abbiamo tutti la certezza non v'è niente e nessuno di paragonabile a LUI, né un maestoso tempio, né un grande saggio, né una grande avventura avvincente, ma solo Cristo e Lui soltanto.

Marcello Usai

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net